

Pensioni ultime notizie mini pensioni, quota 41, quota 100 la terza ritorna centrale per tutti

La quota 100 torna protagonista del dibattito sulle novità per le pensioni: ultime notizie da tutti rilanciate e cosa prevedono

All'indomani della definizione delle ultime novità per le pensioni di mini pensione e quota 41, che dovrebbero entrare in vigore a partire dal prossimo primo maggio ma per cui si attendono ancora, come riportano le ultime e ultimissime notizie, i Dpcm ufficiali, attesi per la fine, quasi, di questo mese, le ultime notizie si concentrano su un grande ritorno, vale a dire quello della novità per le pensioni di quota 100 tornato decisamente centrale per tutti. Tutti gli schieramenti politici, infatti, sono tornati a parlare e a rilanciare la quota 100.

Ritorno della quota 100 per democratici e progressisti

La novità per le pensioni di quota 100 sarebbe stata rilanciata, secondo quanto riportano le ultime notizie, dal nuovo Articolo 1- Movimento democratici e progressisti, fondato da Roberto Speranza, Enrico Rossi e Scotto, soprattutto per dare nuova spinta all'occupazione soprattutto giovanile. Nonostante il Movimento, nell'annunciare le linee guida del suo programma non abbia fatto diretto riferimento alle novità per le pensioni, parlando di misure di rilancio del lavoro e per i giovani, è chiaro che faccia riferimento a quelle importanti novità per le pensioni di quota 100 e quota 41 che sarebbero le uniche capaci di riavviare il turn over a lavoro. Del resto, la quota 100 è sempre stata vista come la migliore soluzione pensionistica per tutti e i fondatori del stesso Movimento si dicono da sempre favorevoli proprio alla quota 100.

Quota 100 per Lega e Movimento pentastellato

A rilanciare con grande forza la quota 100 anche Lega e Movimento pentastellato, che considerano questa novità per le pensioni l'unica in grado di risolvere, almeno inizialmente, i problemi causati dalle attuali regole pensionistiche in vigore. Ma si tratta anche della novità per le pensioni che avrebbe possibilità e merito di rilanciare davvero l'occupazione giovanile, considerando che permetterebbe ai lavoratori più anziani di scegliere l'età in cui anticipare il pensionamento per lasciare posto ai più giovani.

Quota 100 per il nuovo responsabile dei tecnici e Forza Italia

Anche l'attuale responsabile dei tecnici, stando a quanto riportano le ultime e ultimissime notizie, ha affermato di essere pronto a dare il via ad una nuova analisi di fattibilità della quota 100, progetto sostenuto anche dal precedente

responsabile dei tecnici, che attualmente sta lavorando alla definizione del programma dell'attuale maggioranza. Anche da Forza Italia ultimamente è arrivata una nuova apertura all'attuazione delle novità per le pensioni di quota 100, collegata particolarmente al rilancio dell'occupazione giovanile, obiettivo che rientrerebbe tra quelle misure sociali che lo stesso leader dello schieramento ha annunciato di voler portare avanti in maniera prioritaria.

Quota 100 per Comitato ristretto per le pensioni e per Istituto di Previdenza

Della novità per le pensioni di quota 100 esistono due formule: la prima, proposta dal presidente del Comitato ristretto per le pensioni, prevede il raggiungimento di almeno 62 anni di età e 35 anni di contributi, con decurtazioni sull'assegno finale in base all'anno di anticipo in cui si decide di andare in pensione prima. L'idea proposta sarebbe quella di ripristinare il vecchio sistema delle quote che permetteva di sommare età anagrafica ed età contributiva per il raggiungimento dei requisiti pensionistici necessari per l'uscita. Secondo la proposta del Comitato ristretto, per andare in pensione, i lavoratori dovrebbero perfezionare raggiungere almeno 62 anni di età e 35 anni di contributi, perfezionando la quota 100 appunto, ma si potrebbe anche andare in pensione:

1. *a 62 anni di età e 38 anni di contributi;*
2. *a 63 anni di età e 37 di contributi;*
3. *a 64 anni e 38 di contributi;*
4. *a 65 anni di età e 35 anni di contributi.*

La seconda formula della quota 100 sarebbe quella proposta dall'Istituto di Previdenza, che prevede il collegamento della quota 100 al quoziente familiare, idea per dare maggiore equilibrio, con gli oneri definiti in base, appunto, al quoziente familiare basato su reddito, numero figli.